

**FEDER.M.O.T.**  
**Federazione Magistrati Onorari di Tribunale**  
00139 Roma - Via F. Miceli Picardi n. 20, int.5  
Tel. 338.4231909 Fax 06.62204955  
mail@federmot.it - www.federmot.it

Il Presidente

---

Roma, 11 settembre 2013

Al Ministro della Giustizia  
Dr.ssa Annamaria Cancellieri

Oggetto: criticità urgenti relative all'ordinamento della magistratura onoraria di tribunale; esclusione dal decreto-legge 101/2013; incompatibilità territoriale dei magistrati onorari addetti a sezioni e sedi giudiziarie soppresse.

Signora Ministro,

la magistratura onoraria ha appreso con vivo disappunto l'omessa inclusione dei viceprocuratori e dei giudici onorari di tribunale tra i lavoratori a tempo determinato che, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 101/2013, beneficeranno di forme riservate di accesso al pubblico impiego.

Altra criticità irrisolta, sulla quale i magistrati onorari di tribunale attendevano una Sua iniziativa, è l'estensione territoriale dell'incompatibilità con l'esercizio della professione legale relativamente ai magistrati onorari addetti a uffici giudiziari oggetto di accorpamento.

Sul punto, già segnalato alla Sua attenzione da una recente nota del Presidente della VIII Commissione del Consiglio Superiore della Magistratura, evidenzio che il predetto organo di autogoverno, in un parere reso al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Pesaro, ha addirittura prefigurato l'obbligo di dismissione degli incarichi professionali già assunti dagli avvocati che versano nella sopravvenuta condizione di incompatibilità, soluzione che, peraltro, comporterebbe un'evidente compressione del diritto di difesa delle parti patrocinata, contrario agli obblighi deontologici connessi all'esercizio dell'attività forense.

Tali "disattenzioni" si collocano nel quadro di un più generale apparente disinteresse verso le proposte formulate dalla scrivente, invero mai riscontrate, peraltro orientate a un

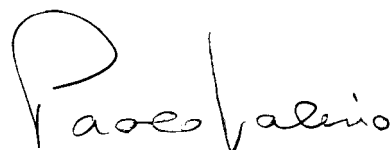
rilancio della giurisdizione effettivo e non meramente apparente, che coinvolga le reali risorse umane formate e disponibili, anziché generare nuovo precariato giudiziario (giudici ausiliari e stagisti) o alimentare circuiti paragiurisdizionali alternativi a quello ordinario e assai costosi per l'utente, sulla base dell'erronea supposizione che una claudicante giurisdizione possa beneficiarsi di ortopedie giudiziarie ancora più sbilenche.

Ma il maggiore rammarico di cui sono latore origina dalla considerazione che non siano concretamente presi in esame gli ammonimenti della Comunità internazionale, che raccomanda, inascoltata, l'approntamento di riforme strutturali, tra esse dovendosi annoverare come prioritaria quella della Giustizia, che frutterebbe un recupero di efficienza stimato nell'ordine di 14 – 16 miliardi di euro, importo pari a molteplici introiti annuali della controversa imposta sugli immobili, senza contare l'ulteriore recupero delle imposte di registro non ancora riscosse con riferimento agli oltre cinque milioni di procedimenti civili pendenti.

Nel riportarmi alla corrispondenza già inoltrata relativamente a tali ultimi prefigurati obiettivi e al ruolo che la magistratura onoraria potrebbe svolgere per concorrere al loro agevole raggiungimento, formulo l'auspicio che siano tempestivamente corrette le attuali politiche sulla giustizia e sulla magistratura onoraria, rilevando anche che tale fausto epilogo consentirebbe altresì di sollevare la categoria dall'indesiderato obbligo di manifestare all'opinione pubblica la propria intollerabile condizione di estremo disagio tramite l'ufficializzazione non più differibile del proprio stato di agitazione.

Voglia gradire i miei più distinti saluti

Paolo Valerio

A handwritten signature in black ink, reading "Paolo Valerio". The signature is written in a cursive style, with the first letter 'P' being large and prominent. The name is written in a single line.